



Alle Organizzazioni Sindacali  
FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS  
LORO SEDI

Roma, 01 settembre 2022

**Oggetto: Riscontro nota sindacati 28 luglio 2022**

In merito alla vostra nota del 28 luglio us,  
osserviamo che:

- la volontà di rinnovare un CCNL scaduto ormai da molti anni è assolutamente condivisa dagli enti datoriali della FP e rappresenta per noi una priorità, anche per andare incontro alle difficoltà dei lavoratori e delle famiglie in questo difficile momento storico;
- la consapevolezza di dover subordinare i riconoscimenti economici alla definizione di adeguate UCS/parametri economici da parte delle Istituzioni (Regioni e Governo) - in un settore quale quello della formazione professionale finanziata - è stata condivisa tra parte datoriale e parte sindacale fin dalla sottoscrizione del Documento congiunto del 16 settembre 2021, pena il rischio di non raggiungere la sostenibilità economico/finanziaria degli enti di formazione, con grave danno per gli allievi ed i lavoratori;
- altrettanto importante per la tenuta del sistema della formazione professionale è che i sistemi regionali di accreditamento prevedano l'adozione obbligatoria del CCNL della FP firmato dalle organizzazioni maggiormente rappresentative, come condiviso nel Documento congiunto citato, per evitare i frequenti fenomeni di "dumping contrattuale" che mettono in difficoltà gli enti più corretti e pregiudicano la qualità della formazione erogata;
- entrambe le esigenze sono state ulteriormente riprese nel Documento congiunto di marzo 2022, sottoscritto anche dalle OOSS Confederali, inviato al Ministro del Lavoro e al Presidente della Conferenza delle Regioni;
- A tali situazioni si è aggiunta l'emergenza determinata dall'aumento dei costi dell'energia e del gas. Ciò ha significato per la quasi totalità degli enti di Formazione l'esplosione dei costi di gestione, che per alcune filiere professionali (ad esempio cucina, panificazione e pasticceria) sono ormai del tutto fuori controllo. A differenza di quanto registriamo nel sistema della scuola pubblica, non c'è ad oggi alcun intervento di sostegno da parte delle istituzioni preposte per la leFP. Il quadro che si sta delineando prelude per molti enti ad uno squilibrio di bilancio che rischia di minarne la continuità;
- In questo quadro di riferimento, pur condividendo la necessità di un intervento non simbolico sulle dinamiche salariali, ribadiamo che senza un intervento preventivo sui primi

due punti da noi sollevati, diventa pressoché impossibile realizzare gli interventi che anche noi riteniamo indispensabili;

- condividiamo pertanto in linea teorica che un adeguato intervento sui salari in sede di rinnovo contrattuale debba incidere sul salario tabellare, oltre che sul welfare contrattuale;
- dobbiamo valutare a fondo nel caso di specie la necessità e la sostenibilità di un “una tantum”;
- riteniamo infine che nelle condizioni date e in attesa dei necessari riconoscimenti economici da parte delle Istituzioni pubbliche sia possibile addivenire insieme ad un “contratto ponte” che metta immediatamente a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici risorse economiche preziose per le famiglie in questo contesto di difficoltà e sostenibili da parte delle nostre organizzazioni.

Proponiamo pertanto:

- che venga riconsiderata la nostra proposta anche alla luce dell’innalzamento della soglia di esenzione per i fringe benefits approvato recentemente dal Governo per il 2022, che permetterebbe un eventuale piccolo adeguamento in sede di trattativa;
- che si chiuda quindi rapidamente un “contratto ponte” che ci permetta anche di introdurre i primi necessari adeguamenti normativi, in quanto i profondi cambiamenti intervenuti rendono necessaria una modifica e modernizzazione dell’impianto normativo oggi esistente;
- che si possano aprire le contrattazioni di secondo livello, che potranno operare ulteriori miglioramenti degli elementi retributivi, ad esclusione del salario tabellare;
- che si riprenda congiuntamente e con forza una azione politico/sindacale di sensibilizzazione e rivendicazione nei confronti delle Istituzioni al fine di ottenere quegli adeguati riconoscimenti economici che permettano a breve di giungere ad un rinnovo complessivo.

Su queste basi vi chiediamo di tornare immediatamente ad incontrarci come Gruppo Tecnico ristretto, per poter sottoporre a breve al Tavolo contrattuale una proposta concreta e utile.

Forma Nazionale

Il Presidente  
Paola Vacchina



CENFOP Nazionale

Il Presidente  
Silvia Bisso

